



## CONSIGLIO PROVINCIALE DI TORINO

ESTRATTO DAL VERBALE DELL'ADUNANZA CVI

**11 luglio 2006**

Presidenza: Sergio VALLERO  
Francesco VERCILLO  
Giuseppe CERCHIO

Il giorno 11 del mese di luglio duemilasei, alle ore 15,00, in Torino, piazza Castello n. 205, nella Sala del Consiglio Provinciale "E. Marchiaro", sotto la Presidenza, per parte della seduta, del Presidente del Consiglio Sergio VALLERO e, per la restante parte, dei Vice Presidenti Francesco VERCILLO e Giuseppe CERCHIO e con la partecipazione del Vice Segretario Generale Nicola TUTINO si è riunito il Consiglio Provinciale come dall'avviso del 6 luglio 2006 recapitato nel termine legale - insieme con l'Ordine del Giorno - ai singoli Consiglieri ed affisso all'Albo Pretorio.

Sono intervenuti il Presidente della Provincia Antonino SAITTA ed i Consiglieri: Gemma AMPRINO - Piergiorgio BERTONE - Fabrizio BERTOT - Barbara BONINO - Franco Maria BOTTA - Aldo BURATTO - Arturo CALLIGARO - Giuseppe CERCHIO - Vilmo CHIAROTTO - Fabrizio COMBA - Mauro CORPILLO - Mario CORSATO - Gianna DE MASI - Tommaso D'ELIA - Stefano ESPOSITO - Matteo FRANCAVILLA - Vincenzo GALATI - Carlo GIACOMETTO - Valeria GIORDANO - Chiara GIORGETTI PRATO - Antonella GRIFFA - Claudio LUBATTI - Marco NOVELLO - Matteo PALENA - Luisa PELUSO - Raffaele PETRARULO - Domenico PINO - Salvatore RAPISARDA - Ugo REPETTO - Luigi Sergio RICCA - Elvi ROSSI - Stefano RUFFINI - Giuseppe SAMMARTANO - Giovanna TANGOLO - Roberto TENTONI - Dario TROIANO - Giancarlo VACCA CAVALOT - Pietro VALENZANO - Sergio VALLERO - Francesco VERCILLO.

Sono assenti i Consiglieri: Paolo FERRERO - Andrea FLUTTERO - Nadia LOIACONI - Modesto PUCCI.

Partecipano alla seduta gli Assessori: Sergio BISACCA - Franco CAMPIA - Valter GIULIANO - Giuseppina DE SANTIS - Eleonora ARTESIO - Umberto D'OTTAVIO - Angela MASSAGLIA - Giovanni OSSOLA - Dorino PIRAS - Silvana SANLORENZO - Alessandra SPERANZA - Aurora TESIO - Carlo CHIAMA.

Sono assenti gli Assessori: Patrizia BUGNANO - Cinzia CONDELLO.

Commissione di scrutinio: Matteo PALENA - Domenico PINO - Roberto TENTONI.

*(Omissis)*

**OGGETTO: Consulta delle Elette della Provincia di Torino. Approvazione regolamento.**

N. Protocollo: 161504/2006

Il **Presidente del Consiglio**, pone in discussione la deliberazione, proposta dall'Assessore Tesio, a nome della Giunta (13/6/2006), del cui oggetto viene data lettura, a norma dell'art. 19, comma 2, del Regolamento, dal Vice Segretario Generale e il cui testo è allegato sotto la lettera A)



(Seguono:

- *l'illustrazione dell'Assessore Tesio che presenta anche un emendamento al testo del Regolamento, allegato sotto la lett. B;*
- *l'intervento del Consigliere Calligaro che chiede un'integrazione all'emendamento;*
- *gli interventi dei Consiglieri Tentoni e Peluso;*
- *la replica dell'Assessore Tesio;*
- *la dichiarazione di voto del Consiglieri Tangolo;*

*per i cui testi si rinvia al processo verbale stenotipato e che qui si danno come integralmente riportato).*

Il **Presidente del Consiglio** non essendovi più alcuno che domandi la parola, pone ai voti l'emendamento comprensivo dell'integrazione richiesta dal Consigliere Calligaro ed allegato sotto la lettera B):

Non partecipa al voto = 1 (Bertot)

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

Presenti = 32  
Votanti = 32

Favorevoli 32

(Amprino - Bertone - Buratto - Calligaro - Chiarotto - Corpillo - Corsato - De Masi - D'Elia - Esposito - Francavilla - Galati - Giorgetti Prato - Griffa - Lubatti - Novello - Palena - Peluso - Petrarulo - Pino - Rapisarda - Repetto - Ricca - Rossi - Ruffini - Saitta - Sammartano - Tangolo - Tentoni - Troiano - Vallerio - Vercillo)

**L'emendamento risulta approvato.**

~~~~~

Il **Presidente del Consiglio** non essendovi alcuno che domandi la parola, pone ai voti la deliberazione comprensiva dell'emendamento testè approvato ed il cui testo è sottoriportato:

**OGGETTO: Consulta delle Elette della Provincia di Torino. Approvazione regolamento.**

N. Protocollo: 161504/2006

## IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Premesso che:

la Provincia di Torino, con delibera del Consiglio Provinciale prot. n. 320688/2003 del 9/12/2003 ha, tra l'altro, deliberato di istituire la Consulta delle Elette della Provincia di Torino al fine di coordinare, promuovere e valorizzare il ruolo delle amministratrici della Provincia di Torino e degli enti che ne costituiscono il territorio;

La Provincia di Torino ha ritenuto di promuovere la Consulta provinciale delle Elette nelle istituzioni locali volendo sottolineare come la presenza delle Elette sia un tema prioritario di interesse per la Provincia e per dare nel contempo visibilità alle molte amministratrici impegnate nel governo delle comunità locali, alla loro dedizione e ai risultati che hanno saputo ottenere;

La qualità amministrativa dell'azione degli enti locali ma ancor più una democrazia compiuta richiedono una presenza di elette assai più significativa di quella che oggi conosciamo, seppure i dati delle ultime elezioni abbiano dato un primo risultato positivo (le donne sindaco sono passate da 28 a 50 e il tasso di presenza femminile è cresciuto in Provincia di Torino dal 17,7% al 20,7%), tuttavia il nostro Paese registra ancora oggi una esiguità imbarazzante di donne elette e ciò nonostante sia crescente la presenza femminile nella vita sociale, civile, culturale e nel mondo del lavoro;

Le Province sono istituzioni che possono giocare un ruolo di grande rilievo, sia nel sensibilizzare l'elettorato attivo sia nel realizzare servizi ed iniziative che promuovano ruoli e competenze femminili e contestualmente si facciano carico delle "ultime", ovvero della povertà economica e culturale a cui tante donne sono costrette, spesso con la perdita del bene più prezioso: la libertà;

L'attività della Consulta delle Elette della Provincia di Torino che, come precisato nel provvedimento sopra citato "costituirà delegazione della Consulta regionale e raccorderà le attività con la medesima" ha, tra l'altro, i seguenti obiettivi:

- a) rendere le elette nelle Assemblee e negli Organismi locali, nazionali ed europei, punti di riferimento per tutte le donne;
- b) aumentare il numero delle elette ed accrescere e consolidare il contributo delle donne nella definizione degli strumenti giuridici che regolano la nostra società;
- c) offrire informazione e collaborazione all'interno e all'esterno della Consulta stessa;
- d) creare occasioni permanenti di formazione e di aggiornamento sull'amministrazione della Cosa Pubblica, rivolte a tutte le donne, elette e non, per promuovere la preparazione e la presenza femminile nella amministrazione e nella vita politica;
- e) determinare il coinvolgimento delle elette in tutte le iniziative comunali, provinciali, regionali, nazionali ed europee che si svolgono in Piemonte;
- f) promuovere la presenza femminile negli Organismi in cui le nomine sono determinate dalle Assemblee elettive;
- g) agevolare i contatti con le Istituzioni;
- h) valorizzare ruolo ed iniziative delle elette;
- i) sviluppare sempre più in tutte le donne il senso della loro responsabilità verso il proprio Paese e verso la Società attraverso una partecipazione attiva alla vita politica ed amministrativa.

Ritenuto opportuno approvare il Regolamento per il funzionamento (All. A) della Consulta Provinciale delle Elette;

Rilevato che detto provvedimento non comporta l'adozione di alcun impegno di spesa;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

### **DELIBERA**

1. di approvare il Regolamento per il funzionamento della Consulta Provinciale delle Elette

(All. A)

2. che le eventuali spese derivanti dal punto 4 comma 5 del Regolamento di cui al sub 1 formeranno oggetto di un separato provvedimento nei limiti degli stanziamenti previsti nei bilanci e PEG di competenza.

## **ALLEGATO A)**

### **REGOLAMENTO DELLA CONSULTA PROVINCIALE DELLE ELETTE**

Approvato con deliberazione del Consiglio della Provincia di Torino in data ..... 2006 prot. n. .... /2006, esecutiva dal .....

#### **Articolo 1**

1. E' istituita la Consulta Provinciale delle Elette che ha sede presso gli uffici dell'Assessore alle Pari Opportunità della Provincia di Torino.
2. La durata della Consulta Provinciale delle Elette è illimitata.

#### **Articolo 2**

1. La Consulta Provinciale delle Elette si pone, in ambito provinciale, i medesimi obiettivi della Consulta Regionale delle Elette :
  - a) rendere le elette nelle Assemblee e negli Organismi locali, nazionali ed europei, punti di riferimento per tutte le donne;
  - b) aumentare il numero delle elette ed accrescere e consolidare il contributo delle donne nella definizione degli strumenti giuridici che regolano la nostra società;
  - c) offrire informazione e collaborazione all'interno e all'esterno della Consulta stessa;
  - d) creare occasioni permanenti di formazione e di aggiornamento sull'amministrazione della Cosa Pubblica, rivolte a tutte le donne, elette e non, per promuovere la preparazione e la presenza femminile nella amministrazione e nella vita politica;
  - e) determinare il coinvolgimento delle elette in tutte le iniziative comunali, provinciali, regionali, nazionali ed europee che si svolgono in Piemonte;
  - f) promuovere la presenza femminile negli Organismi in cui le nomine sono determinate dalle Assemblee elettive;
  - g) agevolare i contatti con le Istituzioni;
  - h) valorizzare ruolo ed iniziative delle elette;
  - i) sviluppare sempre più in tutte le donne il senso della loro responsabilità verso il proprio Paese e verso la Società attraverso una partecipazione attiva alla vita politica ed amministrativa;
  - l) garantire l'applicazione dei principi contenuti nell'art. 21 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea che così reca: "E' vietata qualsiasi forma di discriminazione fondata, in particolare sul sesso, la razza, il colore della pelle o l'origine etnica o sociale, le caratteristiche genetiche, la lingua, la religione o le convinzioni personali, le opinioni politiche o di qualsiasi altra natura, l'appartenenza ad una minoranza nazionale, il patrimonio, la nascita, gli handicap, l'età o le tendenze sessuali".
2. La Consulta delle Elette è il luogo in cui si verifica l'applicazione dell'art. 51 e si effettuano le azioni politiche conseguenti.

#### **Articolo 3**

1. La Consulta è costituita da:

- a) la Presidente;
  - b) le donne elette e nominate negli organismi istituzionali a livello circoscrizionale, comunale, provinciale, regionale, nel Parlamento, nel Governo Italiano e nel Parlamento e nella Commissione Europea.
2. Sono invitate permanenti le Presidenti delle Consulte Femminili, delle Commissioni Pari Opportunità, le Consigliere di Parità, le Consulenti di Fiducia.
  3. Sono invitate permanenti le rappresentanti o portavoce femminili dei partiti a livello provinciale; sono altresì invitati permanenti i componenti della IX Commissione consiliare della Provincia di Torino.

#### **Articolo 4**

1. La Consulta Provinciale delle Elette è presieduta dall'Assessore alle Pari Opportunità e Relazioni Internazionali della Provincia di Torino.
2. La Consulta nomina tra le sue componenti e su proposta della Presidente due Vice Presidenti che scadono con lo scadere del mandato politico dell'Assessore di cui al comma 1.
3. Tutte le cariche sono gratuite. E' ammesso, in casi particolari, il solo rimborso delle spese sostenute per attività inerenti il funzionamento della stessa.
4. Per il tempo necessario alla nomina dell'Assessore di cui al comma 1 e delle due Vice Presidenti di cui al comma 2, si intendono prorogate le cariche precedenti.

#### **Articolo 5**

1. La Presidente :
  - a) convoca e presiede la Consulta fissando l'ordine del giorno;
  - b) coordina l'attività della Consulta svolgendo attività propulsiva per la realizzazione dei programmi, assicurando unità di indirizzo;
  - c) rappresenta la Consulta nei rapporti con la Provincia e con i terzi.
2. Le Vice Presidenti coadiuvano la Presidente e la sostituiscono nei casi di vacanza, assenza o di impedimento.
3. Le sedute sono pubbliche e delle stesse viene effettuata registrazione.

#### **Articolo 6**

1. La Consulta si riunisce periodicamente, di norma, almeno una volta ogni quattro mesi.
2. Nei casi di urgenza, la Presidente o  $\frac{1}{4}$  delle componenti può chiedere la convocazione straordinaria.

#### **Articolo 7**

1. La Consulta decide sugli argomenti all'ordine del giorno con la maggioranza dei presenti.
2. Le decisioni sono palesi.

#### **Articolo 8**

1. Il Servizio Pari Opportunità e Politiche dei tempi della Provincia di Torino garantisce il necessario supporto organizzativo e finanziario per l'espletamento delle funzioni e dei compiti della Consulta.

#### **Articolo 9**

1. Il presente Regolamento entra in vigore il quindicesimo giorno successivo a quello della pubblicazione.

Non partecipa al voto = 1 (Bertot)

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

Presenti = 32

Votanti = 32

Favorevoli 32

(Amprino - Bertone - Buratto - Calligaro - Chiarotto - Corpillo - Corsato - De Masi - D'Elia - Esposito - Francavilla - Galati - Giorgetti Prato - Griffa - Lubatti - Novello - Palena - Peluso - Petrarulo - Pino - Rapisarda - Repetto - Ricca - Rossi - Ruffini - Saitta - Sammartano - Tangolo - Tentoni - Troiano - Vallero - Vercillo)

**La deliberazione risulta approvata.**

*(Omissis)*

Letto, confermato e sottoscritto:

In originale firmato

Il Vice Segretario Generale  
F.to N. Tutino

Il Presidente del Consiglio  
F.to S. Vallero

Estratto dal verbale del Consiglio Provinciale n. CVI dell'11 luglio 2006.